

spazi abitati DA

Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla (Gv 21, 3)

PREGHIERA DEL MATTINO

- P.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.
P. Il Signore che ci accompagna nel nostro cammino, sia con tutti voi.
T. E con il tuo spirito.

Salmo 133 (a cori alterni)

Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!

È come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

È come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 5,1-3)

¹Un giorno, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genèsaret ²e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. ³Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra.

Commento a cura dell'assistente

Padre nostro

Dopo un breve silenzio si recita la preghiera conclusiva:

- P.** Padre santo e misericordioso, che richiami sempre i tuoi figli con la forza e la dolcezza dell'amore, spezza le durezza del nostro orgoglio e crea in noi un cuore nuovo, capace di ascoltare la tua parola e di accogliere il dono della vita nel tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen.

PREGHIERA DELLA SERA

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

T. *Gesù, spesso non trovo l'accesso
a me stesso.
Mi sento come separato da me.
Vegeto, ma non mi sento vivo.
E allora non riesco a raggiungere neppure gli altri.
Tu hai detto di te stesso:
«Io sono la porta» (Gv 10, 9).
Dammi la chiave per aprire la porta
del mio cuore, perché possa entrare
nel mio intimo e scoprire che tu dimori in me.
Sii la porta attraverso la quale posso
entrare in relazione con i miei amici,
perché tra noi scorra di nuovo
la vita e l'amore.
A volte ho l'impressione che tutte le porte
di un futuro migliore siano sbarrate per me.
Segno il passo.
Aprimi la porta, affinché possa entrare
in spazi nuovi della mia vita,
affinché mi si dischiuda una prospettiva
che dia un senso alla mia vita.
Mostrami, in tutto ciò che mi
preoccupava, che tu mi sei vicino.
Tu sei la porta per accedere allo spazio
dove trovo me stesso,
i miei amici e la vita.*

Anselm Grün

Ave Maria

veri CON

Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi il camiciotto, poiché era spogliato, e si gettò in mare (Gv 21,7)

PREGHIERA DEL MATTINO

- P.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.
P. Il Signore che ci accompagna nel nostro cammino, sia con tutti voi.
T. E con il tuo spirito.

Salmo 32 (a cori alterni)

Beato l'uomo a cui la trasgressione è perdonata,
 e il cui peccato è coperto!
 Beato l'uomo a cui il Signore non imputa l'iniquità
 e nel cui spirito non c'è inganno!
 Finché ho taciuto, le mie ossa si consumavano
 tra i lamenti che facevo tutto il giorno.
 Poiché giorno e notte la tua mano si appesantiva su di me,
 il mio vigore inaridiva come per arsura d'estate.

Davanti a te ho ammesso il mio peccato,
 non ho taciuto la mia iniquità.
 Ho detto: «Confesserò le mie trasgressioni al Signore»,
 e tu hai perdonato l'iniquità del mio peccato.

Perciò ogni uomo pio t'invochi mentre puoi essere trovato;
 e qualora straripino le grandi acque,
 esse, per certo, non giungeranno fino a lui.
 Tu sei il mio rifugio, tu mi proteggerai nelle avversità,
 tu mi cironderai di canti di liberazione.

Io ti instruirò e ti insegnerò la via per la quale devi camminare;
 io ti consiglierò e avrò gli occhi su di te.
 Non siate come il cavallo e come il mulo che non hanno intelletto,
 la cui bocca bisogna frenare con morso e con briglia,
 altrimenti non ti si avvicinano!
 Molti dolori subirà l'empio;
 ma chi confida nel Signore sarà circondato dalla sua grazia.
 Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!
 Gioite, voi tutti che siete retti di cuore!

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 13, 36-38)

³⁶Simon Pietro gli dice: «Signore, dove vai?». Gli rispose Gesù: «Dove io vado per ora tu non puoi seguirmi; mi seguirai più tardi». ³⁷Pietro disse: «Signore, perché non posso seguirti ora? Darò la mia vita per te!». ³⁸Rispose Gesù: «Darai la tua vita per me? In verità, in verità ti dico: non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte».

Commento a cura dell'assistente

Padre nostro

Dopo un breve silenzio si recita la preghiera conclusiva:

P. Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, Dio della vita e delle generazioni, Dio della salvezza, compi ancor oggi le tue meraviglie, perché nel deserto del mondo camminiamo con la forza del tuo Spirito verso il regno che deve venire. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

PREGHIERA DELLA SERA

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

T. *Signore Gesù,
se voglio amare l'altro devo stimarlo,
accettarlo com'è e non esigere
che sia più di quello che è,
né che sia diverso, adatto ai miei gusti.
Se voglio amare l'altro,
devo rispettarlo in tutta la sua persona,
riconoscergli tutta la sua libertà,
desiderare per lui la sua spontaneità.
Se voglio amare l'altro, devo scoprirlo,
e saper svelare, anche sotto i difetti, le qualità profonde,
i doni e i talenti, la nobiltà dell'anima.
Se voglio amare l'altro,
devo cogliere, nella vita quotidiana,
nuove ragioni per apprezzare il suo valore,
comprendendolo e trattandolo meglio.
Cristo, che ci insegni ad amare,
mostraci il tuo cammino dell'autentico amore,
dello sguardo positivo che sceglie il bene,
del rispetto profondo del mistero altrui.*

Jean Galot

Ave Maria

fatti PER

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un pò del pesce che avete preso or ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatrè grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare (Gv 21,9-12a)

PREGHIERA DEL MATTINO

- P.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.
P. Il Signore che ci accompagna nel nostro cammino, sia con tutti voi.
T. E con il tuo spirito.

Salmo 121 (a cori alterni)

Alzo gli occhi verso i monti:
 da dove mi verrà l'aiuto?
 Il mio aiuto viene dal Signore,
 che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,
 non si addormenterà il tuo custode.
 Non si addormenterà, non prenderà sonno,
 il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,
 il Signore è come ombra che ti copre,
 e sta alla tua destra.
 Di giorno non ti colpirà il sole,
 né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male,
 egli proteggerà la tua vita.
 Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri,
 da ora e per sempre.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 16,13-20)

¹³Essendo giunto Gesù nella regione di Cesarèa di Filippo, chiese ai suoi discepoli: «La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». ¹⁴Risposero: «Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». ¹⁵Disse loro: «Voi chi dite che io sia?». ¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». ¹⁷E Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli. ¹⁸E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le

porte degli inferi non prevarranno contro di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». ²⁰Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Commento a cura dell'assistente

Padre nostro

Dopo un breve silenzio si recita la preghiera conclusiva:

- P.** O Padre, che nell'umanità del tuo Figlio, primogenito della creazione e nostro fratello, hai racchiuso ogni dono di verità e di grazia, fa' che ogni creatura partecipi alla sua pienezza e si unisca con noi alla tua lode. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
- T.** Amen.

PREGHIERA DELLA SERA

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

T. *Signore Gesù, noi sappiamo che tu solo sei la sorgente della nostra speranza. Sappiamo che in ogni uomo e in ogni donna ci sono semi di speranza, perché li hai posti Tu; ma dobbiamo saperli scoprire e far germinare, e dar «ragione della speranza che è in noi», impegnandoci a conoscerti sempre meglio, per poter illuminare la vita di tutti. Aiutaci, Signore, a credere in Te, presente nella nostra vita; a dare nuovo vigore alla nostra speranza, per concorrere, con gioia e dinamismo, a costruire una città affidabile, dove edificare ogni giorno, con l'impegno di tutti, credenti e non credenti, comunità più solidali e fraterne, dove spezzare il pane delle nostre mense, delle nostre inquietudini e sofferenze, delle gioie e delle attese; dove annunciare Te, nostra unica speranza.*

Agnes Quaglioni

Ave Maria

affidati A

Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi vuoi bene?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene» (Gv 21,17)

PREGHIERA DEL MATTINO

- P.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.
P. Il Signore che ci accompagna nel nostro cammino, sia con tutti voi.
T. E con il tuo spirito.

Salmo 139 (a cori alterni)

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
 tu sai quando seggo e quando mi alzo.
 Penetri da lontano i miei pensieri,
 mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie;
 la mia parola non è ancora sulla lingua
 e tu, Signore, già la conosci tutta.
 Alle spalle e di fronte mi circondi
 e poni su di me la tua mano.
 Stupenda per me la tua saggezza,
 troppo alta, e io non la comprendo.

Dove andare lontano dal tuo spirito,
 dove fuggire dalla tua presenza?
 Se salgo in cielo, là tu sei,
 se scendo negli inferi, eccoti.
 Se prendo le ali dell'aurora
 per abitare all'estremità del mare,
 anche là mi guida la tua mano
 e mi afferra la tua destra.

Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra
 e intorno a me sia la notte»;
 nemmeno le tenebre per te sono oscure,
 e la notte è chiara come il giorno;
 per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai creato le mie viscere
 e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
 Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;

sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
intessuto nelle profondità della terra.
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati,
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,
quanto grande il loro numero, o Dio;
se li conto sono più della sabbia,
se li credo finiti, con te sono ancora.
Se Dio sopprimesse i peccatori!

Allontanatevi da me, uomini sanguinari.
Essi parlano contro di te con inganno:
contro di te insorgono con frode.
Non odio, forse, Signore, quelli che ti odiano
e non detesto i tuoi nemici?
Li detesto con odio implacabile
come se fossero miei nemici.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita.

Padre nostro

Dopo un breve silenzio si recita la preghiera conclusiva:

- P.** Signore nostro Dio, fonte di gioia per chi cammina nella tua lode, donaci un cuore semplice e docile, a immagine del tuo Figlio, per divenire discepoli della sapienza e compiere solo e tutto ciò che a te piace. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
- T.** Amen.

PREGHIERA DELLA SERA

- P.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
- T.** Amen.
- P.** Il Signore sia con voi.
- T.** E con il tuo spirito.

- T.** *Padre mio, io mi abbandono a te:
fa' di me quello che ti piace;*

*qualunque cosa tu faccia di me,
ti ringrazio.*

*Sono pronto a tutto, accetto tutto,
purchè la tua volontà sia fatta
in me e in tutte le tue creature.
Non desidero altro, mio Dio!
Depongo la mia anima tra le tue mani,
te la dono, mio Dio,
con tutto l'amore del mio cuore,
perché io ti amo.*

*Ed è per me un'esigenza di amore
donarmi e rimettermi nelle tue mani,
senza misura, con una infinita fiducia,
poiché tu sei il Padre mio.*

Charles de Foucauld

Ave Maria

responsabili DI

Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle» (Gv 21,17)

PREGHIERA DEL MATTINO

- P.** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.
P. Il Signore che ci accompagna nel nostro cammino, sia con tutti voi.
T. E con il tuo spirito.

Salmo 56 (a cori alterni)

Pietà di me, o Dio, perché l'uomo mi calpesta,
 un aggressore sempre mi opprime.
 Mi calpestano sempre i miei nemici,
 molti sono quelli che mi combattono.

Nell'ora della paura,
 io in te confido.
 In Dio, di cui lodo la parola,
 in Dio confido, non avrò timore:
 che cosa potrà farmi un uomo?

Travisano sempre le mie parole,
 non pensano che a farmi del male.
 Suscitano contese e tendono insidie,
 osservano i miei passi,
 per attentare alla mia vita.

Per tanta iniquità non abbiano scampo:
 nella tua ira abbatti i popoli, o Dio.
 I passi del mio vagare tu li hai contati,
 le mie lacrime nell'otre tuo raccogli;
 non sono forse scritte nel tuo libro?
 Allora ripiegheranno i miei nemici,
 quando ti avrò invocato:
 so che Dio è in mio favore.

Lodo la parola di Dio,
 lodo la parola del Signore,
 in Dio confido, non avrò timore:
 che cosa potrà farmi un uomo?

Su di me, o Dio, i voti che ti ho fatto:
 ti renderò azioni di grazie,
 perché mi hai liberato dalla morte.
 Hai preservato i miei piedi dalla caduta,

perché io cammini alla tua presenza
nella luce dei viventi, o Dio.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 21,1-19)

¹Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: ²si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. ³Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma in quella notte non presero nulla.

⁴Quando già era l'alba Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. ⁵Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». ⁶Allora disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non potevano più tirarla su per la gran quantità di pesci. ⁷Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «E' il Signore!». Simon Pietro appena udì che era il Signore, si cinse ai fianchi il camiciotto, poiché era spogliato, e si gettò in mare. ⁸Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: infatti non erano lontani da terra se non un centinaio di metri.

⁹Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. ¹⁰Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso or ora».

¹¹Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si spezzò.

¹²Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», poiché sapevano bene che era il Signore.

¹³Allora Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede a loro, e così pure il pesce.

¹⁴Questa era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risuscitato dai morti.

¹⁵Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene tu più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶Gli disse di nuovo: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci le mie pecorelle». ¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi vuoi bene?, e gli disse: «Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecorelle. ¹⁸In verità, in verità ti dico: quando eri più giovane ti cingevi la veste da solo, e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti cingerà la veste e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo gli disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E detto questo aggiunse: «Seguimi».

Commento a cura dell'assistente

Dopo un breve silenzio si recita la preghiera conclusiva:

T. *Spirito di Dio, fa' della tua Chiesa
un rovelo che arde di amore per gli ultimi.
Alimentane il fuoco col tuo olio,
perché l'olio brucia anche.
Dà alla tua Chiesa tenerezza e coraggio.*

*Lacrime e sorrisi.
Rendila spiaggia dolcissima
Per chi è solo e triste e povero.
Disperdi la cenere dei suoi peccati.
Fa' un rogo delle sue cupidigie.
E quando, delusa dei suoi amanti,
tornerà stanca e pentita a te,
coperta di fango e di polvere
dopo tanto camminare,
credile se ti chiede perdono.
Non la rimproverare.
Ma ungi teneramente le membra
di questa sposa di Cristo
con le fragranze del tuo profumo
e con l'olio di letizia.
E poi introducila, divenuta bellissima
senza macchie e senza rughe,
all'incontro con Lui
perché possa guardarlo negli occhi
senza arrossire, e possa dirgli finalmente:
«Sposo mio».*

Tonino Bello

Padre nostro